



Maurizio Cilli e Stefano Mirti

*Le Soglie di Morfeo*

*passeggiata onirica lungo il fiume*

giovedì 8 giugno 2023

partenza da Porto Urbano, Murazzi del Po Gipo Farassino n. 15

dalle ore 22:30 a mezzanotte

**BOTTOM  
UP!** Festival

Bottom Up! Experience

Maurizio Cilli e Stefano Mirti

*Le Soglie di Morfeo*

*passeggiata onirica lungo il fiume*

nell'ambito di Bottom Up! Festival

giovedì 8 giugno 2023

partenza da Porto Urbano, Murazzi del Po Gipo Farassino n. 15

dalle ore 22:30 a mezzanotte

**BOTTOM  
UP!** Festival

ura -  
ett  
hit  
Arc  
Fondazione per l'Architettura / Torino

**ordine -**  
architetti  
pianificatori, paesaggisti  
e conservatori / Torino



*Un uomo che coltiva il suo giardino, come voleva Voltaire.*

*Chi è contento che sulla terra esista la musica.*

*Chi scopre con piacere un'etimologia.*

*Due impiegati che in un caffè del Sud giocano in silenzio agli scacchi.*

*Il ceramista che intuisce un colore e una forma.*

*Il tipografo che compone bene questa pagina che forse non gli piace.*

*Una donna e un uomo che leggono le terzine finali di un certo canto.*

*Chi accarezza un animale addormentato.*

*Chi giustifica o vuole giustificare un male che gli hanno fatto.*

*Chi è contento che sulla terra ci sia Stevenson.*

*Chi preferisce che abbiano ragione gli altri.*

*Tali persone, che si ignorano, stanno salvando il mondo.*

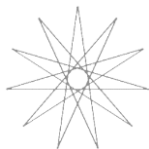
*Jorge Luis Borges, I giusti*

## *Le Soglie di Morfeo\**

L'esperienza di smarrirsi in città durante una camminata notturna,  
un anello lungo il fiume dalla sponda sinistra alla sponda destra,  
dalle presenze latenti del borgo Moschino  
alle energie eteriche del Tempio della Grande Madre.  
Un'escursione alle soglie liminali del limbo delle cose,  
undici incontri inattesi e sorprendenti,  
piccoli atti poetici dal significato segreto.

\*\*\*

*\* Nella cosmogonia di Esiodo i sogni erano figli della Notte. L'idea di una divinità specifica dei sogni chiamata Morfeo è più tarda e viene generalmente attribuita ad Ovidio, che nelle sue Metamorfosi diede un nome ai tre figli di Ipno, il sonno: Morfeo, Fobetore e Fantaso. Morfeo, figlio di Ipno e di Notte, contrariamente a quanto si crede di solito, non era il dio del sonno, ma dei sogni. Il suo nome deriva dal greco da μορφή che vuol dire "forma" poiché lui era la divinità che di notte prendeva la e le caratteristiche dei sogni.*



## *Soglie*

Caffè Flora - *Gli scacchisti*

Giardino di Casa Mollino, *La vita di Oberon*

Banchina sul Po di via Artisti, *Come l'Ombra del Trio Lescano*

Banchina sul Po di via Sineo, *il suono dell'istante*

Parco Michelotti, Acquario Rettillario, *I barriti degli elefanti*

Retro della biblioteca Alberto Geisser, *le venti giornate di Torino*

Libreria L'ibrida Bottega, *la Sibilla*

Bar Baspas, *Old Subbuteo lab*

Colonne del Tempio della Gran Madre, *Torino è magica?*

Gasprin, dal 1929 gelato e delizie, offre *La crema di Beltane*

Circolo Canottieri Esperia, *Doppio misto*

*Il suono  
dell'istante*

*I barriti degli elefanti*

*Le venti giornate di Torino*

*Come l'Ombra  
del Trio Lescano*

*La Sibilla*

*Old Subbuteo lab*

*Vita di Oberon*

*La crema di Beltane*

*Torino è Magica?*

*Doppio misto*

*Gli scacchisti*

Porto Urbano

PARTENZA

## Caffè Flora

piazza Vittorio Veneto 24

### *Gli scacchisti*

Due scacchisti giocano sotto i portici dell'ex Caffè Flora in Piazza Vittorio. (l'ex proprietario, del caffè Flora, l'architetto Mario Moretti, giocava spesso a scacchi con Malcolm Einaudi Humes sotto il portico).

A cura della società Scacchistica Torinese, parteciperanno:

Gabriella Bussi, Paolo Bussa, Linh Nguyen, Giovanni Sello, Davide Spatola



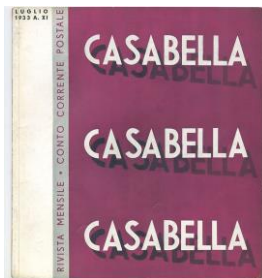
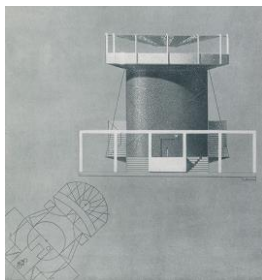
Giardino di Casa Mollino

via Napione 2

*La vita di Oberon*

Nel giardino di Casa Mollino letture di alcuni brani tratti da "[Vita di Oberon](#)". (Romanzo, autobiografia di formazione scritto da Carlo Mollino e pubblicato su "Casabella", fra luglio e novembre 1933).

Letture a cura di Nora De Giuli e Orlando Levi.





lungo Po Fred Buscaglione

all'altezza di via Artisti

*«Come l'Ombra» del Trio Lescano*

Tre cantanti, coordinate dalla voce soprano Fé Avouglan intonano in loop [“Come l'ombra”](#) sulla banchina ai piedi di via degli Artisti. (un brano struggente interpretato dalle tre sorelle Leschan meglio conosciute come TRIO LESCANO, musica di Norlisa (pseudonimo di Bruno Quarantotto) ed Enrico Frati del 1942, che accompagna il grottesco finale del film del 1970 di Bernardo Bertolucci “Il Conformista”). Le sorelle Leschan hanno abitato in via degli Artisti n. 36 dal 1939 al 1943.

A cura delle voci soprano: Fé Avouglan, Hanxi Yang e Chiara Osella

Arrangiamento del brano: Diego Mingolla



Nell'immagine, le sorelle Leschan passeggiano lungo la banchina del Po

*Come l'ombra*

*Ombra che stanca / t'allontani da me, / nella vita cos'è / che ti manca?*

*Forse / tu vai cercando l'amor / che questo cuor / non ti sa dar?*

*Lunga è la strada / dell'ignoto destin / e non brilla il cammin / di rugiada.*

*Ombra, / non ti smarrire nel sol, / che brucia il cuor / col suo calor.*

*Non proseguire, / la meta è incerta, / tornami a dire:*

*"L'amor sei tu". / Restami accanto / come una volta,*

*breve è l'incanto / di gioventù. / Ombra che stanca,*

*t'allontani da me, / nella vita cos'è / che ti manca?*

*Forse / tu vai cercando l'amor / che questo cuor / non sa trovar per te!*

lungo Po Antonelli angolo via Sineo

lungo la salita

*Il Suono dell'Istante*

*Musiche del prima e dell'ora*

di

Virginia Sutera

Sulla salita tra la banchina del fiume e Lungo Po Antonelli, angolo via Sineo la musicista [Virginia Sutera](#) suona al violino un repertorio di brani dedicati all'universo onirico.



Parco Michelotti  
bocca dell'acquario rettilario dell'ex Zoo

*I barriti degli elefanti*

suoni di  
Ivan Bert

Dal Parco Michelotti i barriti degli elefanti dell'ex Giardino Zoologico. Già ménagerie degli animali della casa di produzione cinematografica Itala Film - Sciamengo & Pastrone s.n.c. sita in un capannone di via Luisa del Carretto nei pressi del Ponte Trombetta, ora piazza Hermada. Pierina Diafarra, scomparsa recentemente, anima del piolino di via Monferrato, raccontava di quando da bambina, verso sera, si udivano nel silenzio, dal borgo, i barriti degli elefanti.

Sonorizzazione a cura del musicista [Ivan Bert](#).



Parco Michelotti  
retro della Biblioteca Alberto Geisser

«*Le venti giornate di Torino*»

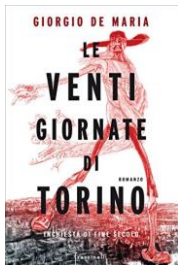
il Teatro delle ombre

di

Corallina De Maria

"Le venti giornate di Torino", è un romanzo carico di inquietudine, ambientato nelle notti afose di un luglio degli anni '70: cittadini, colpiti da una curiosa insonnia collettiva, vagano di notte come fantasmi sullo sfondo di una città deserta. Straniante e profetico in modo inspiegabile, principale opera di Giorgio De Maria, un autore ingiustamente dimenticato. Segnaliamo che dalla pagina 133 alla pagina 135 il protagonista racconta di una sua esplorazione notturna nel quartiere di Pietra Alta e via Cavagnolo, uno dei luoghi di progetto delle nostre comunità di desiderio di Bottom Up!. La Biblioteca è chiusa da tempo in seguito alla pandemia, si attende la prossima riapertura.

letture e teatro delle ombre a cura di [Corallina Demaria](#)





## Sasla Biliardi del Bar Baspas

corso Casale 16

*Old Subbuteo lab*

Fra le pochissime sale biliardo, ancora attive in città. Il BasPas, dal nome dei proprietari Basile/Pasqualin, è uno storico BAR, punto di ritrovo essenziale di Borgo Po. La sala biliardi conserva l'allestimento originale con boiserie, spalliere per le stecche e consolle per gli accessori.

Sui tavoli da goriziana si gioca a Subbuteo con un set completo di spalti e accessori originali della serie "Classic Heavy Weight" prodotta a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta.

In collaborazione con Daniele Mancuso [Subbuteo Lab](#) Torino



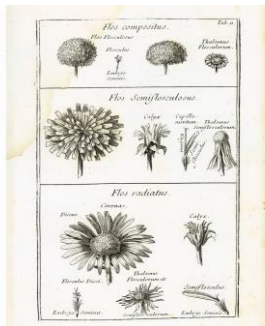
Gasprin dal 1929 gelato e delizie

Pazza Gran Madre di Dio 3G

*La Crema di Beltane*

degustazione a cura di Riccardo Gasprin

Beltane (letteralmente "fuoco luminoso", vale a dire "falò"), è un'antica festa pagana gaelica che si celebra tra l'equinozio di primavera ed il solstizio estivo. La crema di Beltane a base di *Calendula officinalis* ha proprietà magiche. Conosciuta semplicemente come Calendula, è una pianta edibile di origine mediterranea che appartiene alla famiglia delle Asteraceae, ma è divenuta famosa e facilmente riconoscibile per i suoi bei fiori di un giallo arancio molto luminoso. Il suo nome deriva dalla parola *Calendae* che sta a significare il primo giorno del mese. I latini la chiamarono *solsequium*, cioè che segue il sole, perché i fiori sbocciano proprio quando splende il sole e sono sempre rivolti verso di esso fino a chiudersi al tramonto.



margherita Aster *Calendula officinalis*



## Colonne del Tempio della Gran Madre di Dio

*Torino è magica?*

Sullo stilobate delle grandi colonne del pronao esastilo del Tempio della Gran Madre, Torino e la magia, alcuni esperti discutono sul tema : [Torino è magica?](#) (è in corso una polemica piuttosto accesa)

moderazione del giornalista de «La Stampa» Andrea Parodi in dialogo con [Lucia Graziano](#), Luca Mana, storico dell'arte e direttore del Museo Accorsi, che parlerà del pittore Alessandri e del suo gusto del macabro, artista che ha ispirato Mariannini, Raffaele Palma del CAUS <https://www.caus.it> che da anni si occupa con ironia di temi esoterici



Circolo Canottieri Esperia  
Esperia tennis Academy  
campo in terra rossa lungo il fiume  
corso Moncalieri, 2/B

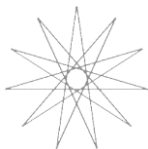
*Doppio misto*

Nel campo in terra rossa lungo il fiume del Circolo Canottieri Esperia, una partita di doppio misto in completo bianco.



Mario Gabinio, La Sede Della Societa' Esperia, 1932 ca.  
stampa alla gelatina bromuro d'argento





info:

[maurizio.cilli@gmail.com](mailto:maurizio.cilli@gmail.com)

+39 3474210989

[stefano.mirti@gmail.com](mailto:stefano.mirti@gmail.com)

**BOTTOM  
UP!** Festival

**hit  
Arc**  
ett  
ura -

Fondazione per l'Architettura / Torino

**ordine -**  
architetti  
pianificatori, paesaggisti  
e conservatori / Torino